



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/33 del 13 agosto 2026

e

Direttive Regionali concernenti

“Azioni di supporto a favore dei comuni singoli e/o associati, finalizzate all'istituzione e all'infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale”, a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa SC06.0612 facente capo al CDR 00.09.01.02 del Bilancio regionale per gli anni 2026-2028

AVVISO PUBBLICO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Art. 1
Finalità

Il presente Avviso è finalizzato al trasferimento di risorse a favore dei Comuni singoli e/o associati della Sardegna da destinare all'istituzione e all'infrastrutturazione di aree volte all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale.

Le risorse disponibili per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, redatto in ossequio alle Direttive regionali approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/33 del 13 agosto 2026, sono determinate in € 19.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 per l'annualità 2026, € 2.000.000,00 per l'annualità 2027 e € 15.000.000,00 per l'annualità 2028.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla procedura, in qualità di soggetti proponenti il cui territorio ricade all'interno della Regione Sardegna, come di seguito specificato:

- Amministrazioni comunali;
- Associazioni di Comuni convenzionati ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
- Unioni di Comuni;
- Comunità montane.

Art. 3
Riferimenti normativi

Il presente Avviso pubblico è redatto in conformità alle disposizioni di seguito riportate:

- Legge 22 ottobre 1971, n. 865, avente ad oggetto "*Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale*" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 44, recante "*Disposizioni a favore del sistema produttivo isolano*";
- Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8, avente ad oggetto "*Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1, concernente "*Legge di stabilità regionale 2026*"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2, concernente "*Bilancio di previsione triennale 2026-2028*";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 42/33 del 13 agosto 2026 e relative Direttive Regionali aventi ad oggetto "*Azioni di supporto a favore dei comuni singoli e/o associati, finalizzate all'istituzione e all'infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale, a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa SC06.0612 facente capo al CdR 00.09.01.02 del Bilancio regionale per gli anni 2026-2028.*"

Art. 4

Risorse disponibili e linee di finanziamento

Le risorse regionali disponibili per il triennio 2026-2028, complessivamente pari a € 19.000.000,00, come specificato nell'articolo 1, saranno ripartite in tre linee di finanziamento denominate A, B e C, come di seguito indicate:

- Linea A: € 8.000.000,00 da destinare alla realizzazione di un nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP);
- Linea B: € 7.000.000,00 da destinare all'ampliamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) vigente;
- Linea C: € 4.000.000,00 da destinare all'infrastrutturazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) vigente.

Le somme non assegnate rispetto alle dotazioni finanziarie inizialmente previste per ciascuna linea di intervento potranno successivamente andare a integrare la dotazione finanziaria delle restanti linee in misura proporzionale agli importi da finanziare sulla base delle domande ammissibili.

Art. 5

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono definiti in relazione alla linea di finanziamento per la quale si presenta l'istanza, come di seguito specificato:

- **Linea A: Realizzazione di un nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP)**

È da intendersi come tale, la realizzazione ex novo di un PIP di iniziativa pubblica, disciplinato dall'art. 21, comma 1, lettera c, della L.R. n. 45/1989, e, avente ad oggetto le aree ricadenti nella zona urbanistica omogenea D, di cui al Decreto dell'Assessore EELL



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Finanze e Urbanistica D. Ass. 2266/U del 1983, così come individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali vigenti.

Questa linea di intervento si rivolge agli Enti privi di un PIP di iniziativa pubblica formalmente istituito che intendano avviare o abbiano parzialmente avviato il procedimento per l'istituzione di un PIP da approvarsi come sopra specificato.

- **Linea B: Ampliamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) vigente**

È da intendersi come tale, l'ampliamento di un PIP esistente di iniziativa pubblica, disciplinato dall'art. 21, comma 1, lettera c, della L.R. n. 45/1989, e, avente ad oggetto le aree ricadenti nella zona urbanistica omogenea D, di cui al Decreto dell'Assessore EELL Finanze e Urbanistica D. Ass. 2266/U del 1983, così come individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali vigenti.

Questa linea di intervento si rivolge agli Enti già dotati di un PIP di iniziativa pubblica formalmente approvato, che intendano avviare o abbiano parzialmente avviato il procedimento per l'ampliamento del PIP esistente, la cui capacità insediativa sia in via di saturazione.

- **Linea C: Infrastrutturazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) vigente**

È da intendersi come tale, la realizzazione di infrastrutture nel PIP di iniziativa pubblica, approvato secondo l'art. 21 della L.R. n. 45/1989.

Questa linea di intervento è indirizzata ai comuni che hanno un PIP vigente, attualmente privo delle opere di urbanizzazione primaria, che intendano realizzare ex novo infrastrutture di interesse comunale e/o sovracomunale al fine di rendere fruibile e insediabile l'intero PIP o un suo lotto funzionale.

Art. 6

Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili al finanziamento **per la Linea A e per la Linea B**:

1. **spese relative alla redazione dello strumento urbanistico attuativo dell'istituendo PIP/Ampliamento, nei limiti di cui all'art. 41 della L.R. n. 45/1989, quali:**

- a. spese per acquisizione di cartografia di base o tematica, in scala adeguata allo strumento urbanistico da redigere, a condizione che la stessa non sia già resa disponibile da parte della Pubblica Amministrazione o altri enti (ad esempio, il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

DBGT regionale). Sono comprese le attività propedeutiche, quali riprese aeree, rilievi sul posto, ecc.

- b. spese per l'affidamento dei servizi di progettazione, a professionisti e/o società abilitate, dello strumento urbanistico o di sue fasi propedeutiche (ad es. aspetti sociodemografici, idrogeologici, archeologici, agronomici, ecc.).
- c. spese connesse alla procedura amministrativa correlata allo strumento, quali spese di pubblicazione, spese di stampa, bolli, ecc.
- d. spese per materiale di consumo, purché sia dimostrata la stretta connessione e indispensabilità con la redazione dello strumento.
- e. ogni altra spesa che, a giudizio dell'ufficio erogatore del finanziamento, sia dimostrata essere necessaria, purché finalizzata alla sola redazione dello strumento. Non sono perciò finanziabili: acquisti di attrezzature informatiche (computer, plotter, software), in quanto utilizzabili anche per altri scopi.

2. spese per l'acquisizione delle aree relative all'istituendo PIP/Ampliamento, quali:

Spese ordinarie di esproprio di aree da ricomprendere all'interno del PIP/Ampliamento e di quelle strettamente necessarie per rendere operativo il lotto funzionale che verrà urbanizzato.

L'importo finanziabile delle indennità di esproprio non potrà superare il valore di mercato determinato dai valori OMI o da perizia approvata o, ancora, da eventuali linee guida regionali. La RAS si riserva il potere di ricalcolare o ridurre la quota finanziabile delle indennità qualora, in sede di controlli, emergano stime manifestamente sproporzionate rispetto ai valori di mercato o in conflitto con il quadro normativo.

Inoltre, è condizione di ammissibilità della spesa in questione la circostanza che, in sede di assegnazione dei lotti – da effettuarsi in ogni caso con procedure trasparenti, non discriminatorie e in linea con gli schemi di aiuto eventualmente applicabili –, il bando predisposto dall'Ente preveda obbligatoriamente che tutte le aree comprese nel PIP/Ampliamento vengano cedute in diritto di superficie, con divieto di alienazione del fabbricato sovrastante per un periodo non inferiore a 10 anni ad esclusione dei casi di morte, di procedura concorsuale o esecutiva o di altre particolari e motivate eccezionalità non dipendenti dalla volontà dell'assegnatario, in ogni caso previa autorizzazione dell'organo comunale competente.

In ogni caso il Comune, al fine di garantire il vincolo di destinazione delle risorse, si impegna ad utilizzare i proventi derivanti dall'assegnazione dei lotti per esigenze strettamente correlate alla gestione ordinaria e straordinaria del PIP. La RAS si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

riserva il potere di revocare la quota di contributo concessa qualora, in sede di controllo, venissero riscontrate difformità.

3. spese per l'infrastrutturazione delle aree relative all'istituendo PIP/Ampliamento

Sono ammesse al finanziamento le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria al fine di ottenere un lotto funzionale che potrà ospitare uno o più lotti sui quali far insediare le aziende. Sarà finanziabile la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria esterne al PIP laddove funzionali all'operatività del lotto funzionale (Es: viabilità, sottoservizi, illuminazione pubblica...di cui alla Legge n. 847 del 29 settembre 1964 e successive modificazioni e integrazioni).

Si riportano di seguito le spese ammissibili al finanziamento per la **Linea C**:

1. spese per l'infrastrutturazione delle aree del PIP di iniziativa pubblica vigente

Sono ammesse al finanziamento le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria al fine di ottenere un lotto funzionale che potrà ospitare uno o più lotti sui quali far insediare le aziende. Sarà finanziabile la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria esterne al PIP laddove funzionali all'operatività del lotto funzionale (Es: viabilità, sottoservizi, illuminazione pubblica...di cui alla Legge n. 847 del 29 settembre 1964 e successive modificazioni e integrazioni).

Per tutte le linee oggetto del presente Avviso, l'I.V.A. è ammissibile **soltanto se non detraibile**.

Relativamente alle sole **Linee A e B**, **non sono ammesse** al finanziamento le spese collegate a violazioni procedurali o ritardi imputabili all'Ente espropriante (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano indennità o risarcimenti per occupazione illegittima, danni ulteriori, sanzioni o interessi moratori...).

Non sono ammesse al finanziamento per nessuna delle succitate linee le spese:

- per assunzioni di personale a tempo determinato o rimborsi dei costi del personale dipendente utilizzato per le finalità di cui al presente avviso;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- per le quali, in relazione all'intervento proposto, il richiedente sia già beneficiario di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario (divieto di doppio finanziamento);
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, di commissioni per operazioni finanziarie, di perdite di cambio e di altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Ogni spesa dovrà essere rendicontata mediante messa a disposizione degli atti relativi, quali contratti, impegni di spesa, liquidazioni e connesse fatture quietanziate.

È responsabilità del beneficiario verificare la legittimità delle procedure attivate per sostenere le spese suddette. In caso di accertata illegittimità, le somme eventualmente erogate dovranno essere restituite.

In via generale, sono riconosciute le sole spese sostenute in data successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso. Eccezionalmente potranno essere riconosciute spese sostenute anche anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso, a condizione che:

- a) non siano antecedenti al 2026;
- b) si dimostri il rapporto di diretta strumentalità alla realizzazione dell'intervento unitario della linea di finanziamento prescelta.

Ogni somma eventualmente erogata e non rendicontabile dovrà essere restituita e non saranno consentiti altri usi.

Art. 7

Condizioni per il finanziamento

Ai fini di una più equa ripartizione territoriale delle risorse a disposizione e per evitare la concentrazione di più finanziamenti in capo allo stesso ente, ogni proponente potrà presentare **una sola richiesta di finanziamento** rientrante tra le tipologie previste al precedente articolo 5 del presente Avviso e potrà richiedere un contributo di importo:

- non superiore ad € 1.000.000,00 per la Linea A
- non superiore ad € 1.000.000,00 per la Linea B
- non superiore ad € 600.000,00 per la Linea C

7.1 Disposizioni comuni da applicarsi a tutte le linee di finanziamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

A norma dell'art. 8, comma 2, della Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8, il finanziamento è subordinato alla stipula di un'apposita Convenzione di finanziamento, sottoscritta dal Dirigente regionale cui compete l'assunzione dell'impegno e l'erogazione della spesa e dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario.

Nell'eventualità in cui il finanziamento concesso dovesse essere inferiore a quello richiesto a causa dell'insufficienza di risorse - fattispecie riconducibile di norma al beneficiario che ricopre l'ultima posizione della graduatoria dei soggetti ammessi - lo stesso verrà riconosciuto a condizione che il medesimo beneficiario si impegni formalmente, mediante attestazione sottoscritta dal Legale rappresentante, a realizzare comunque l'intervento indicato nella relativa domanda di finanziamento; in tale ultimo caso il beneficiario dovrà, inoltre, impegnarsi a coprire con propri fondi il minor contributo concesso. Qualora il beneficiario rinunciasse formalmente, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

7.2 Disposizioni di dettaglio per la Linea A

Alla Linea A non potranno partecipare gli Enti già dotati di PIP pubblico istituito ai sensi della L.R. n. 45/1989 o mediante Decreto Assessoriale.

Obiettivo del finanziamento è l'urbanizzazione di un intero PIP o almeno di un lotto funzionale all'interno di esso.

A tal fine il finanziamento è destinato alla realizzazione di un intervento unitario articolato nelle seguenti fasi:

- istituzione del Piano Insediamenti Produttivi;
- eventuale esproprio/acquisizione delle aree non ancora rientranti nella disponibilità dell'Ente;
- progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'intero PIP o di un suo lotto funzionale.

7.3 Disposizioni di dettaglio per la Linea B

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare, tramite dichiarazione del Legale rappresentante, che la capacità insediativa del PIP pubblico è in via di saturazione in quanto risulta insediabile solo il 30% o meno della superficie del medesimo e vi è pertanto la necessità di istituzione e realizzazione del suo ampliamento, anche in aree comunali non territorialmente contigue al PIP in via di saturazione. Ai fini della determinazione del livello di saturazione si prenderà in considerazione la superficie effettivamente insediata e quella che, per cause



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

naturali, risulti non insediabile (es: aree PAI il cui livello di rischio non permette l'impianto di nuove aziende).

Si prenda ad esempio un PIP avente superficie di 10.000 mq, di cui:

- A) 5.000 mq insediati, pari al 50% della superficie totale;
- B) 2.500 mq non insediabili per cause naturali, pari al 25% della superficie totale;
- C) 2.500 mq di superficie residua insediabile, pari al 25% della superficie totale.

Ai fini della determinazione del livello di saturazione andranno sommate le voci A) e B). Nell'esempio indicato, pertanto, il livello di saturazione risulterà pari al 75%.

Obiettivo del finanziamento è l'urbanizzazione dell'intero ampliamento del PIP o almeno di un lotto funzionale all'interno di esso.

A tal fine il finanziamento è destinato alla realizzazione di un intervento unitario articolato nelle seguenti fasi:

- istituzione dell'ampliamento del Piano Insediamenti Produttivi
- eventuale esproprio delle aree non ancora rientranti nella disponibilità dell'Ente
- progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'intero ampliamento del PIP o di un suo lotto funzionale.

7.4 Disposizioni di dettaglio per la Linea C

Alla Linea C potranno partecipare gli Enti già dotati di PIP pubblico vigente istituito ai sensi della L.R. n. 45/1989, attualmente privo delle opere di urbanizzazione primaria, al fine di ottenere finanziamenti per la progettazione e realizzazione delle stesse.

Il finanziamento dovrà essere destinato alla realizzazione ex novo di infrastrutture di interesse comunale e/o sovracomunale volte a rendere fruibile e insediabile l'intero PIP o un suo lotto funzionale.

Art. 8

Istanza di partecipazione, modalità e termini di presentazione

Per poter accedere al finanziamento, i soggetti di cui all'articolo 2 del presente Avviso pubblico dovranno presentare apposita istanza, **a pena di esclusione, improrogabilmente entro le ore 12:00 del giorno 28 ottobre 2026.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine sopra indicato, nonché quelle presentate con modalità difformi da quelle specificate nel presente articolo.

Nel caso in cui dovessero pervenire, entro il termine sopra indicato, più richieste da parte dello stesso proponente, sarà presa in considerazione soltanto quella pervenuta per ultima.

La richiesta di finanziamento dovrà essere trasmessa unicamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: **industria@pec.regione.sardegna.it**, con oggetto ***“Azioni di supporto a favore dei comuni singoli e/o associati, finalizzate all'istituzione e all'infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale”***.

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente uno dei modelli allegati al presente Avviso, distinti in base alla linea di finanziamento per la quale si intende partecipare e di seguito elencati:

- Modello richiesta di finanziamento Linea A
- Modello richiesta di finanziamento Linea B
- Modello richiesta di finanziamento Linea C

Il modello prescelto dall'Ente proponente dovrà essere compilato in tutte le sue parti, esportato in formato PDF e sottoscritto digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del medesimo Ente; in caso di firma autografa, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., dovrà essere presentata copia fotostatica del documento di identità del medesimo Legale rappresentante.

A seconda della linea di finanziamento prescelta, al modello di richiesta di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione, come dettagliata nei successivi paragrafi del presente articolo.

8.1 Allegati di dettaglio per la Linea A

Al Modello richiesta di finanziamento Linea A dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) regolare in corso di validità o, se non disponibile**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante la regolarità contributiva del soggetto proponente nei confronti degli Enti previdenziali;
- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante che sono in corso interlocuzioni con gli Enti previdenziali finalizzate alla risoluzione di irregolarità dovute a: controversie, regolarizzazioni e ri-allineamenti contributivi.

- **Documentazione relativa alla localizzazione dell'intervento proposto:**

- ✓ copia della Delibera di approvazione del PUC vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e ss.mm.ii.
- ✓ estremi di pubblicazione sul BURAS della Delibera di approvazione del PUC sopra menzionata
- ✓ copia della planimetria generale del PUC vigente con indicazione delle aree ricadenti nella zona omogenea D nelle quali si intende istituire il PIP;

- **Documentazione relativa allo stato del procedimento:**

- ✓ copia della documentazione attestante la conclusione delle diverse fasi del procedimento di istituzione del PIP, dalle quali consegua l'attribuzione di un punteggio come da paragrafo 9.1, Criterio A2.

8.2 Allegati di dettaglio per la Linea B

Al Modello richiesta di finanziamento Linea B dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) regolare in corso di validità o, se non disponibile**

- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante la regolarità contributiva del soggetto proponente nei confronti degli Enti previdenziali;
- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante che sono in corso interlocuzioni con gli Enti previdenziali finalizzate alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

risoluzione di irregolarità dovute a: controversie, regolarizzazioni e ri-allineamenti contributivi.

- **Documentazione relativa alla localizzazione dell'intervento proposto:**

- ✓ copia della Delibera di approvazione del PUC vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e ss.mm.ii.;
- ✓ estremi di pubblicazione sul BURAS della Delibera di approvazione del PUC sopra menzionata;
- ✓ copia della planimetria generale del PUC vigente con indicazione delle aree ricadenti nella zona omogenea D nelle quali si intende istituire l'ampliamento del PIP.

- **Documentazione relativa allo stato del procedimento:**

- ✓ copia della documentazione attestante la conclusione delle diverse fasi del procedimento di istituzione dell'ampliamento del PIP, dalle quali consegue l'attribuzione di un punteggio come da paragrafo 9.2, Criterio B2.

- **Documentazione relativa alla saturazione del PIP:**

- ✓ dichiarazione del Legale rappresentante, attestante che la capacità insediativa del PIP pubblico è in via di saturazione in quanto risulta insediabile solo il 30% o meno della superficie del medesimo e risulta pertanto necessaria l'istituzione e realizzazione del suo ampliamento.

8.3 Allegati di dettaglio per la Linea C

Al Modello richiesta di finanziamento Linea C dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) regolare in corso di validità o, se non disponibile:**

- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante la regolarità contributiva del soggetto proponente nei confronti degli Enti previdenziali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- ✓ dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., attestante che sono in corso interlocuzioni con gli Enti previdenziali finalizzate alla risoluzione di irregolarità dovute a: controversie, regolarizzazioni e ri-allineamenti contributivi.
- **Documentazione relativa alla localizzazione dell'intervento proposto:**
 - ✓ copia della Delibera di approvazione del P.I.P. vigente, come previsto dall'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e ss.mm.ii., in combinato disposto con l'art. 21 comma 2 della medesima legge;
 - ✓ estremi di pubblicazione sul BURAS, come disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e ss.mm.ii, in combinato disposto con l'art. 21 comma 2 della medesima legge;
 - ✓ copia della planimetria generale del P.I.P. allegata alla relativa Delibera di approvazione, indicante i confini dell'area dove si intende realizzare l'intervento proposto

La modulistica di riferimento e la documentazione relativa al presente Avviso è scaricabile nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Tutta la documentazione allegata al modello di richiesta di finanziamento dovrà essere trasmessa a mezzo PEC, anche plurime se necessario. **Non saranno accettati** link verso sistemi di archiviazione in cloud di alcun tipo.

Il Servizio per le Politiche di Sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica – Direzione Generale dell'Industria si riserva la facoltà di eseguire i controlli e le opportune verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del sopracitato D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Prima del saldo dell'ultima rata del finanziamento concesso oppure - nell'ipotesi di cui al successivo art. 11, secondo capoverso - entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Buras della Delibera di approvazione finale adottata dal Consiglio Comunale, l'Ente dovrà trasmettere a RAS la documentazione attestante la conclusione dell'iter amministrativo di istituzione del PIP (Linea A) o del suo ampliamento (Linea B), ivi compresi gli elaborati tecnici su supporto GIS (es. shapefiles).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Art. 9

Istruttoria, criteri di selezione e modalità di calcolo

L'istruttoria amministrativa, finalizzata alla valutazione delle richieste presentate e ritenute ammissibili e alla formulazione delle graduatorie dei soggetti da finanziare, verrà espletata dal Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione - Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

A seguito della ricezione delle istanze di finanziamento, il competente Servizio procederà:

- alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità formale e dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 10 del presente Avviso;
- all'assegnazione dei punteggi da attribuire alle richieste ammissibili sulla base dei criteri di selezione stabiliti per ciascuna linea di intervento al punto 6 *"Istruttoria, criteri di selezione e modalità di calcolo"* delle richiamate Direttive regionali, il cui dettaglio sarà declinato nei successivi paragrafi del presente articolo.

Ad ogni richiesta sarà assegnato un punteggio le cui modalità di calcolo sono meglio specificate nei successivi paragrafi del presente articolo.

In caso di parità di punteggio in graduatoria, verrà seguito l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Al fine di consentire una celere ed equa procedura di assegnazione del finanziamento, i punteggi saranno attribuiti dal competente Servizio sulla base delle dichiarazioni fornite dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.. Potranno essere effettuati ulteriori accertamenti e verifiche in merito al contenuto delle dichiarazioni presentate mediante il ricorso al soccorso istruttorio, assegnando al soggetto proponente un termine perentorio di **5 giorni solari** per l'integrazione. Non potranno essere sanate eventuali carenze documentali previste a pena di esclusione della domanda.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie degli Enti ammessi e degli Enti ammessi ma non finanziabili per insufficienza dei fondi, nonché dell'elenco degli Enti esclusi per le motivazioni di cui all'articolo 10 del presente Avviso, il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria richiederà ai beneficiari il Codice CUP degli interventi ammessi e tutte le altre informazioni necessarie alla stipula delle rispettive Convenzioni di finanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

9.1 Criteri di selezione, modalità di calcolo e attribuzione dei punteggi - Linea A

- **Criterio A1 Quota di cofinanziamento:** il punteggio sarà calcolato in proporzione al cofinanziamento proposto dall'Ente richiedente.
- **Criterio A2 Stato del procedimento:** il punteggio sarà assegnato a seconda dello stato di avanzamento del procedimento di istituzione del Piano per Insediamenti Produttivi.
- **Criterio A3 Rapporto beneficio/costo:** il punteggio sarà assegnato in relazione al rapporto più vantaggioso tra superficie urbanizzata (indipendentemente dal numero di lotti) e costo del progetto.

CRITERI	MODALITA' DI CALCOLO		PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
CRITERIO A1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO, fino a 25 punti	% di Cofinanziamento sul Totale Intervento		da 0 a 25 punti
CRITERIO A2: STATO DEL PROCEDIMENTO, fino a 16 punti	Deliberazione Adozione PIP	Deliberazione di Consiglio Comunale pubblicata	5 punti
	Deliberazione Approvazione definitiva	Deliberazione di Consiglio Comunale pubblicata	5 punti
	Proprietà delle aree	Emanazione decreto di esproprio/documentazione comprovante la proprietà di tutte le aree ricadenti nel PIP	6 punti
CRITERIO A3: RAPPORTO BENEFICIO/COSTO fino a 20 punti	Rapporto tra la superficie del PIP in istituzione in m ² (A) e l'importo totale dell'intervento proposto (C). Il punteggio è successivamente rivalutato in funzione del peso del criterio secondo la formula $\frac{(Rapp_{A/C} \cdot 20)}{Rapp_{A/C \text{ Max}}}$		da 0,00 a 20,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

	Dove $Rapp_{A/C \text{ Max}}$ si riferisce al valore del rapporto col punteggio più alto fra le varie istanze presentate per la linea di finanziamento A	
--	--	--

Modalità di calcolo relativa al criterio A1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO:

Per “% di Cofinanziamento sul Totale Intervento”, si intende il rapporto percentuale tra importo del cofinanziamento indicato dal soggetto proponente e l'importo totale dell'intervento, comprensivo di due cifre decimali con arrotondamento per eccesso dei centesimi.

La percentuale di cofinanziamento corrisponde al punteggio attribuito (es. cofinanziamento 10% = 10 punti, cofinanziamento 15,56% = 15,56 punti...e così via).

A fronte di una percentuale di cofinanziamento superiore al 25% (es. 30%), il punteggio attribuito sarà comunque di 25 punti.

Modalità di calcolo relativa al criterio A2: STATO DEL PROCEDIMENTO:

Il punteggio sarà attribuito a seconda dello stato di avanzamento del procedimento di istituzione del PIP dichiarato e documentato al momento della presentazione dell'istanza secondo quanto indicato nella tabella: in caso di discordanza fra dichiarazione e documentazione allegata, verrà data precedenza a quest'ultima.

Alla dichiarazione di procedimento avanzata dovrà essere allegata la documentazione relativa alle fasi precedentemente concluse.

Il punteggio relativo alla proprietà delle aree sarà attribuito in caso di presentazione di decreto di esproprio o dichiarazione di proprietà di tutte le aree su cui ricade il PIP in redazione, indipendentemente dalla fase di redazione dello strumento urbanistico raggiunta.

Modalità di calcolo relativa al criterio A3: RAPPORTO BENEFICIO/COSTO:

Il criterio pone in correlazione il rapporto tra la superficie del PIP in istituzione in m^2 (A) e l'importo totale dell'intervento proposto (C).

Tale valore, una volta moltiplicato per il peso del criterio, verrà rivalutato in funzione del rapporto beneficio/costo più virtuoso fra le istanze presentate nella linea di intervento.

9.2 Criteri di selezione, modalità di calcolo e attribuzione dei punteggi - Linea B



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- **Criterio B1 Quota di cofinanziamento:** il punteggio sarà calcolato in proporzione al cofinanziamento proposto dall'Ente richiedente.
- **Criterio B2 Stato del procedimento:** il punteggio sarà assegnato a seconda dello stato di avanzamento del procedimento di istituzione dell'ampliamento del Piano per Insediamenti Produttivi esistente.
- **Criterio B3 Saturazione dell'area:** il punteggio sarà attribuito a seconda del livello di saturazione del PIP esistente

CRITERI	MODALITA' DI CALCOLO		PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
CRITERIO B1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO, fino a 25 punti	% di Cofinanziamento sul Totale Intervento		da 0 a 25 punti
CRITERIO B2: STATO DEL PROCEDIMENTO, fino a 16 punti	Deliberazione Adozione ampliamento PIP	Deliberazione di Consiglio Comunale pubblicata	5 punti
	Approvazione definitiva ampliamento PIP	Deliberazione di Consiglio Comunale pubblicata	5 punti
	Proprietà delle aree	Emanazione decreto di esproprio/Documentazione comprovante la proprietà di tutte le aree ricadenti nell'ampliamento del PIP	6 punti
CRITERIO B3: SATURAZIONE DELL'AREA, fino a 30 punti	Saturazione compresa fra 70,00% e 80,00%, oppure		10 punti
	Saturazione compresa fra 80,01% e 90,00%, oppure		20 punti
	Saturazione compresa fra 90,01% e 100%		30 punti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Modalità di calcolo relativa al criterio B1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO:

Per “% di Cofinanziamento sul Totale Intervento”, si intende il rapporto percentuale tra importo del cofinanziamento indicato dal soggetto proponente e l'importo totale dell'intervento, comprensivo di due cifre decimali con arrotondamento per eccesso dei centesimi.

La percentuale di cofinanziamento corrisponde al punteggio attribuito (es. cofinanziamento 10% = 10 punti, cofinanziamento 15,56% = 15,56 punti ...e così via).

A fronte di una percentuale di cofinanziamento superiore al 25% (es. 30%), il punteggio attribuito sarà comunque di 25 punti.

Modalità di calcolo relativa al criterio B2: STATO DEL PROCEDIMENTO:

Il punteggio sarà attribuito a seconda dello stato del procedimento dichiarato e documentato al momento della presentazione dell'istanza secondo quanto indicato nella tabella: in caso di discordanza fra dichiarazione e documentazione allegata, verrà data precedenza a quest'ultima.

Alla dichiarazione di procedimento avanzata dovrà essere allegata la documentazione relativa alle fasi precedentemente concluse.

Il punteggio relativo alla proprietà delle aree sarà attribuito in caso di presentazione di decreto di esproprio o dichiarazione di proprietà di tutte le aree su cui ricade l'ampliamento del PIP in redazione, indipendentemente dalla fase di redazione dello strumento urbanistico raggiunta.

Modalità di calcolo relativa al criterio B3: SATURAZIONE DELL'AREA:

Il punteggio verrà attribuito sulla base del livello di saturazione del PIP. Ai fini della determinazione di quest'ultimo si prenderà in considerazione la superficie effettivamente insediata e quella che, per cause naturali, risulti non insediabile (es: aree PAI il cui livello di rischio non permette l'impianto di nuove aziende). La saturazione verrà attestata mediante dichiarazione del Legale rappresentante.

Si prenda ad esempio un PIP avente superficie di 10.000 mq, di cui:

- A) 5.000 mq insediati, pari al 50% della superficie totale;
- B) 2.500 mq non insediabili per cause naturali, pari al 25% della superficie totale;
- C) 2.500 mq di superficie residua insediabile, pari al 25% della superficie totale.

Ai fini della determinazione del livello di saturazione andranno sommate le voci A) e B). Nell'esempio indicato, pertanto, il livello di saturazione risulterà pari al 75%.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

9.3 Criteri di selezione, modalità di calcolo e attribuzione dei punteggi - Linea C

- **Criterio C1 Quota di cofinanziamento:** il punteggio sarà calcolato in proporzione al cofinanziamento proposto dall'Ente richiedente.
- **Criterio C2 Livello progettuale dell'intervento proposto:** il punteggio sarà attribuito a seconda del livello di progettazione approvata dagli organi competenti.
- **Criterio C3 Rapporto beneficio/costo:** il punteggio sarà assegnato in relazione al rapporto più vantaggioso tra superficie urbanizzata (indipendentemente dal numero di lotti) e costo del progetto.
- **Criterio C4 Criterio di rotazione:** sarà attribuito un punteggio aggiuntivo nel caso in cui i soggetti proponenti non abbiano beneficiato di contributi di cui:
 - a) alla Delib.G.R. n. 21/15 del 22 giugno 2023 (Scorrimento Avviso Aree di Crisi);
 - b) alla Delib.G.R. n. 46/26 del 29 novembre 2024 e n. 32/68 del 18 giugno 2025 (c.d. "Avviso PIP 2024" e relativo scorrimento);
 - c) alla Delib.G.R. n. 53/1 del 16 ottobre 2025 (c.d. "Avviso PIP 2025").

CRITERI	MODALITA' DI CALCOLO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
CRITERIO C1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO, fino a 25 punti	% di Cofinanziamento sul Totale Intervento	da 0 a 25 punti
CRITERIO C2: LIVELLO PROGETTUALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO, fino a 17 punti	Individuazione intervento o Fattibilità Tecnica ed Economica (D.Lgs. 50/2016)	5 punti
	Progetto Definitivo (D.Lgs. 50/2016) o Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (D. Lgs 36/2023)	10 punti
	Progetto Esecutivo (sia D.Lgs. 50/2016 che D. Lgs 36/2023)	17 punti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

CRITERIO C3: RAPPORTO BENEFICIO/COSTO, fino a 10 punti	Rapporto tra la superficie da urbanizzare (A) e l'importo totale dell'intervento proposto (C). Il punteggio è successivamente rivalutato in funzione del peso del criterio secondo la formula $\frac{(Rapp_{A/C} \cdot 10)}{Rapp_{A/C \text{ Max}}}$ Dove $Rapp_{A/C \text{ Max}}$ si riferisce al valore del rapporto A/C più elevato fra le varie istanze presentate per la linea di finanziamento C	da 0,00 a 10,00
CRITERIO C4: CRITERIO DI ROTAZIONE	Punteggio attribuibile nel caso in cui l'Ente proponente non abbia beneficiato di contributi di cui: - alla DGR n. 21/15 del 22 giugno 2023 (Scorrimento Avviso Aree di Crisi) - alla DGR n. 46/26 del 29 novembre 2024 e n. 32/68 del 18 giugno 2025 (c.d. "Avviso PIP 2024" e relativo scorrimento) - alla DGR n. 53/1 del 16 ottobre 2025 (c.d. "Avviso PIP 2025")	5 punti

Modalità di calcolo relativa al criterio C1: QUOTA DI COFINANZIAMENTO

Per "*% di Cofinanziamento sul Totale Intervento*", si intende il rapporto percentuale tra l'importo del cofinanziamento indicato dal soggetto proponente e l'importo totale dell'intervento, comprensivo di due cifre decimali con arrotondamento per eccesso dei centesimi.

La percentuale di cofinanziamento corrisponde al punteggio attribuito (es. cofinanziamento 10% = 10 punti, cofinanziamento 15,56% = 15,56 punti ...e così via).

A fronte di una percentuale di cofinanziamento superiore al 25% (es. 30%), il punteggio attribuito sarà comunque di 25 punti.

Modalità di calcolo relativa al criterio C2: LIVELLO PROGETTUALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Con "*Individuazione intervento*" si intendono le proposte di intervento prive dei livelli progettuali previsti dall'art. 41 del D. Lgs. 36/2023.

Per "*Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*" si intende quanto disposto dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016.

Per "*Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica*" si intende quanto disposto dall'art. 41 del D. Lgs. 36/2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Per “*Progetto Definitivo*” si intende quanto disposto dall’art. 23 del D. Lgs. 50/2016.

Per “*Progetto Esecutivo*” si intende quanto disposto dall’art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e dall’art. 41 del D. Lgs. 36/2023.

Modalità di calcolo relativa al criterio C3: RAPPORTO BENEFICIO/COSTO

Il criterio pone in correlazione il rapporto tra la superficie del PIP in istituzione in m² (A) e l'importo totale dell'intervento proposto (C).

Tale valore, una volta moltiplicato per il peso del criterio, verrà rivalutato in funzione del rapporto beneficio/costo più virtuoso fra le istanze presentate nella linea di intervento

Modalità di calcolo relativa al criterio C4: CRITERIO DI ROTAZIONE:

Verrà riconosciuto un punteggio pari a 5 punti, ai soggetti proponenti che non abbiano beneficiato di contributi, da parte dell'Assessorato dell'Industria, a valere sui programmi di finanziamento di cui:

- alla DGR n. 21/15 del 22 giugno 2023 (Scorrimento Avviso Aree di Crisi);
- alla DGR n. 46/26 del 29 novembre 2024 e n. 32/68 del 18 giugno 2025. (c.d. “Avviso PIP 2024” e relativo scorrimento);
- alla DGR n. 53/1 del 16 ottobre 2025 (c.d. “Avviso PIP 2025”)

Art. 10

Cause di esclusione

È prevista l'esclusione dalla procedura per le richieste di finanziamento:

- a) inviate tramite strumenti diversi dalla PEC;
- b) pervenute oltre il termine previsto dall'articolo 8 “*Istanza di partecipazione, modalità e termini di presentazione*” del presente Avviso pubblico;
- c) non conformi alle disposizioni contenute nell'articolo 8 “*Istanza di partecipazione, modalità e termini di presentazione*” del presente Avviso pubblico;
- d) non destinate alla realizzazione di un intero intervento o almeno di un lotto funzionale;
- e) che prevedono interventi non ricadenti all'interno del perimetro delle aree PIP o dell'ampliamento, comunali o sovracomunali, di iniziativa pubblica, formalmente istituiti o da istituire, fatta salva la realizzazione della viabilità d'accesso e delle opere di urbanizzazione strettamente funzionali al PIP o all'ampliamento del PIP esistente;
- f) che prevedono interventi non ricompresi tra quelli elencati all'articolo 5 del presente Avviso rubricato “*Interventi ammissibili*”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- g) relative a interventi per i quali l'Ente sia già beneficiario di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario, in ossequio al divieto di doppio finanziamento.

Art. 11
Erogazione del finanziamento

L'erogazione avverrà sulla base di cronoprogrammi finanziari e procedurali articolati nel triennio 2026-2028 e secondo lo stato di avanzamento dell'intervento, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. La liquidazione della rata finale è subordinata alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 8, ultimo capoverso.

Nel caso in cui il finanziamento assegnato sia pari o inferiore ad € 300.000,00, il trasferimento delle risorse a favore del beneficiario avverrà in un'unica soluzione, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 13 marzo 2018, n. 8, avente ad oggetto *“Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”*.

Art. 12
Privacy, trasparenza, patti di integrità

12.1. Privacy

Il trattamento dei dati forniti in adesione al presente Avviso è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione del relativo procedimento e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei Proponenti la manifestazione di interesse ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

12.2. Trasparenza

Gli Enti beneficiari si obbligheranno al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D. lgs. n. 33/2013, con le modifiche di cui al D. Lgs. n. 97/2016.

12.3. Patti di integrità

Gli Enti beneficiari si obbligheranno all'adozione e all'utilizzo dei Patti di Integrità, da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite, in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

della Giunta regionale n. 2/16 del 15 gennaio 2025. Gli Enti beneficiari si impegneranno, inoltre, a comunicare lo stato di attuazione dei Patti di Integrità al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, in conformità all'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Art. 13
Disposizioni finali

L'efficacia dell'assegnazione del finanziamento è subordinata all'assunzione dell'impegno contabile entro il 31 dicembre 2026 e alla successiva registrazione da parte della Direzione Generale dei Servizi Finanziari della Regione Autonoma della Sardegna.

La documentazione di cui al presente Avviso verrà pubblicata nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Servizio per le Politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica dell'Assessorato dell'Industria.

Informazioni ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti **entro e non oltre la data del 16 ottobre 2026** al seguente indirizzo e-mail: ind.incentivi@regione.sardegna.it